



CORSA ALL'ELETTRICO CORRELAZIONI E ASPETTATIVE

- RANDOMWORKS-

Marzo 2021



INDICE

INTRODUZIONE	2
PRINCIPALI ATTORI DELL'AUTOMOTIVE ELETTRICO	3
ANALISI TECNICA: PERFORMANCE E CORRELAZIONI	8
CONCLUSIONI E POSSIBILI SCENARI	13
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	17

Autori

Bustamante Renzo

Gusmaroli Manuel

Michelotti Alberto

Pavia Salvatore



INTRODUZIONE

Il mercato dell'automotive elettrico è esplosivo e sta continuando ad aumentare la propria quota di mercato, tant'è che dal 2019 le vendite sono aumentate del 147%. Nonostante il Covid-19, i veicoli elettrici hanno rappresentato il 12% di tutte le nuove vetture immatricolate nel 2020. Risultato molto significativo se si prende anche in considerazione la fascia di prezzo più elevata e l'offerta molto più ridotta rispetto agli altri tipi di veicoli (benzina, diesel, ecc..). L'elettrico è stato molto spinto soprattutto dagli incentivi che i governi europei hanno messo a disposizione e anche contestualmente all'entrata in vigore degli standard europei sulle emissioni di CO2.

Negli ultimi anni sono nate molte aziende che producono esclusivamente veicoli elettrici ma anche i brand già esistenti sul mercato si sono dati da fare. Case automobilistiche come BMW, PSA, Volkswagen, FCA e molte altre hanno cominciato a seguire l'innovazione e a prendersi una fetta di questo nuovo mercato lanciando mezzi che vanno dalle piccole citycar ai SUV fino alle supersportive.

In ogni segmento vi è dunque un'offerta variegata di auto elettriche che si possono scegliere.

Come detto prima le auto elettriche costano di più ma hanno un abbattimento successivo dei costi considerevole, basti pensare che occorrono dai 2€ ai 3€ per percorrere 100km mentre per un diesel/benzina anche 7/8€. Da questo punto di vista si spende la metà anche se bisogna riflettere sui limiti dell'elettrico quali principalmente l'autonomia e i tempi di ricarica. L'autonomia stimata può essere dai 100km fino a circa 600km dei modelli top di gamma contro una media di 900+ km per le auto a benzina/diesel. Questo problema può essere risolto in parte dalle colonnine che troviamo a disposizione in alcuni parcheggi o luoghi appositi anche se i tempi di ricarica sono ancora molto lunghi. Non è infatti scontato trovare una colonnina libera nei paraggi e soprattutto trovarne una che ricarichi in fretta. I tempi d'attesa vanno dai 30 minuti a salire, con una carica veloce, quindi non è del tutto comodo fare rifornimento.

Nell'elaborato si parlerà di Tesla come di antesignano messo a confronto con i suoi principali competitors e si analizzeranno le correlazioni, oltre alle divergenze di rendimento dei rispettivi titoli.

PRINCIPALI ATTORI DELL'AUTOMOTIVE ELETTRICO

TESLA

Incominciamo la trattazione introducendo l'azienda che ha indiscutibilmente dominato il settore dell'automotive elettrico negli ultimi anni, configurandosi come vero e proprio leader del suo mercato.

Tesla, precedentemente Tesla Motors, è un'azienda statunitense fondata il 1° luglio 2003 dagli ingegneri Martin Eberhard e Marc Tarpenning. La sua attività si focalizza sulla produzione di auto elettriche (caratterizzate da batterie formate da migliaia di celle agli ioni di litio), pannelli fotovoltaici e sistemi di stoccaggio energetico.

Un passaggio decisivo nella vita di Tesla avviene nel 2004, quando il brillante imprenditore Elon Musk (ad oggi uno degli uomini più ricchi e potenti del pianeta) entrò a far parte della società nel ruolo di investitore principale.



Tale considerazione poggia le proprie basi sull'impresa, attuata dallo stesso Musk, di riuscire ad accumulare capitali per oltre 180 milioni di dollari in meno di cinque anni.

Più in particolare, i passaggi salienti dell'ascesa di Tesla furono:

- l'importante investimento, pari a circa 50 milioni di dollari per il 10% del capitale della società, ad opera di Daimler nel 2009;
- sempre nel 2009, l'importante finanziamento agevolato dal Governo statunitense per circa 500 milioni di dollari;



- l'IPO (Investing Public Offering) effettuata il 29 giugno del 2010, con la quale la società sbarca a Wall Street raccogliendo oltre 200 milioni di dollari di finanziamenti.

Anche negli anni successivi la crescita dell'azienda prosegue, consolidandosi nel tempo. Invero, nel 2013 nonostante un calo delle quotazioni, causato dall'incendio di una Model S (presente in foto), la società riesce ugualmente ad essere eletta come miglior titolo del Nasdaq.

Quattro anni più tardi, dopo aver superato due operatori consolidati come Ford e General Motors, Tesla raggiunge il primato di azienda automobilistica statunitense di maggior valore. Questo, senza scordare il traguardo di 1 milione di auto elettriche prodotte (prima fra tutte le case automobilistiche) nel marzo del 2020.

NIO

Nio è una casa automobilistica dal 2014, con sede a Shanghai, fin da subito specializzata nella progettazione e sviluppo di veicoli elettrici. Dopo i primi quattro anni Nio venne quotata alla borsa di New York il settembre 2018 con un capitale iniziale di 1.8 miliardi di dollari.

Nel 2019 sono iniziati i primi problemi per l'azienda che prova a competere nel complesso mondo delle auto. Oltre al calo delle vendite del modello ES6 (che si erano dimezzate), l'azienda ha dovuto far fronte a un aumento delle spese, anche a causa del costo delle stazioni di scambio rapido delle batterie.

A tutti questi fattori bisogna sommare il problema delle batterie del Suv ES8, che ha costretto Nio a richiamare 4.800 veicoli per sostituire le parti difettose. Per salvare i propri conti la compagnia cinese ha tagliato 1000 posti di lavoro in tutto il mondo, quindi parliamo del 10% della forza lavoro.

Sempre nel corso del 2019, nel Nio Day, tramite la presentazione dei nuovi modelli di Suv (EC6), l'azienda inizia a macinare numeri. Nel 2020 consegna complessivamente 43.728 veicoli, con un incremento del 112.6% rispetto all'anno precedente. L'aumento di questi volumi sembra aver convinto la Borsa, tanto che l'11 gennaio è salito del 14% portando una capitalizzazione di mercato a 104 miliardi.



Nel 2021 è stato presentato il nuovo modello, la berlina elettrica sportiva ET7 (in foto), si tratta della prima auto che potrà contare su una batteria allo stato solido da 150 kWh, in grado di assicurare un'autonomia di oltre 1000 km. Questo modello arriverà nel 2022, potrà questo permettere a Nio di fare un ulteriore salto di qualità? Non ci tocca che aspettare.

XPENG

Passiamo ora alla presentazione di Xpeng, ossia una casa automobilistica cinese, con sede a Guangzhou, co-fondata nel 2014 da Xia Heng e He Tao.

La società, quotata alla Borsa di New York, si focalizza essenzialmente nella



Fonte: Alvolante.it

progettazione e nello sviluppo di veicoli elettrici. Tra i principali investitori cinesi e internazionali figurano Alibaba, Foxconn, IDG Capital e Xiaomi.

Nel dicembre del 2018, Xpeng ha lanciato sul mercato il suo primo modello di produzione la SUV Xpeng G3 (presente in foto) nel dicembre 2018. Mentre, il secondo modello prodotto è stata una berlina elettrica a quattro

porte chiamata Xpeng P7, presentata in anteprima nell'aprile 2019, per poi essere venduta a partire dal giugno 2020.

Venendo al lato finanziario, nell'ultimo biennio la società è riuscita a raccogliere una cospicua quota di capitale, con conseguente ampliamento del novero di investitori.

Gli ultimi progetti prevedono un ampliamento del raggio d'azione, con l'intento di sbarcare in Europa con il modello P7 (per il quale ci sarebbe l'intenzione di avvalersi dell'appoggio di Abinsula, azienda hi-tech di Sassari) progettato per competere con la Model 3 di Tesla.

LI AUTO

Li Auto, azienda cinese produttrice di auto elettriche, è stata fondata nel 2015 con sede a Pechino. Il 30 luglio del 2020, ha raccolto 1.1 miliardi di dollari in un IPO al Nasdaq di New York. Il costruttore cinese ha venduto oltre 95 milioni di azioni per 11.50 dollari l'una, una quotazione sopra le aspettative che ha permesso una valutazione di circa 10 miliardi di dollari.

I risultati di Li Auto sono in continuo miglioramento, infatti l'azienda rispetto allo stesso periodo del 2019 ha triplicato il fatturato del primo trimestre 2020, che oggi è pari a 120 milioni di dollari. Sebbene ancora i conti della società sono in rosso di 11 milioni di

dollari, le perdite nette nel periodo gennaio-marzo 2020 si sono ridotte di circa 330 milioni rispetto lo scorso anno.

Li Auto con i suoi risultati continua a stupire, è una delle punte di diamante della



rivoluzione motoristica in Cina. Come abbiamo già detto poche righe sopra è quotata sul Nasdaq dalla scorsa estate, da quel momento in poi la casa automobilistica ha attraversato il 2020 crescendo virtuosamente di trimestre in trimestre.

I numeri del quarto trimestre hanno confermato il percorso di lenta conquista delle quote di mercato da parte del costruttore di Pechino. Il protagonista è il SUV Li One (foto), un ibrido plug-in, che è l'unico modello datato fine 2019 della casa.

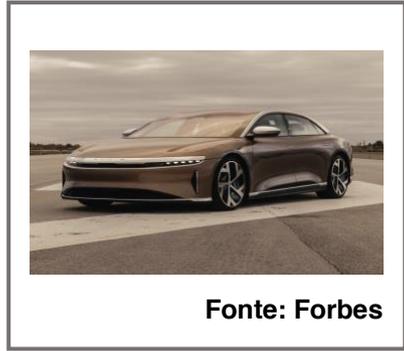
Le vendite sono passate dalle 2.896 unità del primo trimestre 2020 a 6.604, per aumentare a 8.660 nel terzo e a ben 14.464 nel quarto, quindi un +400% sul primo trimestre a dimostrarne la crescita, con un totale di 32.624, che comunque è meno rispetto alla rivale Nio, che ha venduto oltre 40 mila. L'utile netto del quarto trimestre è stato pari a 107,5 milioni di yuan (circa 13 milioni di euro) con un margine del 17,5% contro il 19,8% del 2020. Il flusso di cassa operativo a 1.8 miliardi (228 milioni di euro), che è raddoppiato rispetto al primo trimestre 2020. La valutazione attuale della Li Auto resta intorno ai 23 miliardi.

LUCID MOTORS

Infine analizziamo Lucid Motors (precedentemente nota come Atieva) è una casa automobilistica americana specializzata in auto elettriche. La società è stata fondata nel 2007 e ha sede a Newark in California.

Lucid Motors si prepara a sbarcare in Borsa grazie alla fusione con Churchill Capital IV, quotandosi via Spac (ossia un veicolo di investimento il cui scopo è quello di raccogliere capitale attraverso un'IPO) quotata alla Borsa di New York, in un accordo che potrebbe valere circa 24 miliardi di dollari.

Lucid Motors punta al mercato delle auto di lusso, ma si prevede che le sue prime creature entreranno in produzione a partire dalla prossima primavera. Poi verranno la Dream Edition top di gamma, al prezzo di 169.000 dollari e un'autonomia dichiarata di circa 800 chilometri (all'altezza di Tesla mentre le rivali cinesi come Nio già arrivano fino a 1000 chilometri).



Al momento non ci sono molte informazioni in riferimento a Lucid, aspettiamo di vedere quando verrà quotata.

ANALISI TECNICA: PERFORMANCE E CORRELAZIONI

Consideriamo ora alcuni titoli per quanto riguarda il settore dell'automotive elettrico in un intervallo di tempo piuttosto limitato, ovvero da fine 2019 ai primi mesi del 2021. Innanzitutto, bisogna partire dal fatto che la maggior parte di queste aziende si sono quotate piuttosto recentemente poiché sono società “nuove”; Nio, ad esempio, ha una quotazione che risale al 2018, mentre Xpeng e Li Auto risalgono addirittura nel 2020.

Grafico #1: Confronto andamento titoli Nio, Nikola, Tesla, Li Auto, Xpeng



Fonte: Yahoo Finance

È interessante, però, andare a vedere come questi titoli hanno andamenti correlati all'interno del mercato. Attorno a novembre 2020 dal grafico #1 si può osservare come ci sia stata una correlazione perfetta nell'andamento dei titoli con un rialzo e un successivo ribasso degli stessi; l'unico titolo ad avere un andamento decorrelato è Tesla poiché hanno inciso elementi come elezioni americane e annunci di competitors nel periodo preso in analisi. Successivamente ad inizio 2021, i titoli hanno cominciato ad adeguarsi all'andamento della performance di mercato che è delineata da Tesla. L'andamento di Nikola, nel periodo tra giugno e agosto 2020, ha avuto una decorrelazione rispetto a Tesla: la recente quotazione dell'azienda produttrice di camion, che punta a consegnare i primi mezzi elettrici alimentati ad idrogeno nel 2021 e a celle combustibili nel 2023, è schizzata alle stelle grazie all'annuncio di CMHI che ha fatto sapere che la controllata Iveco detiene una quota del 7,11% nella società americana salvo poi ridimensionarsi nei mesi successivi. L'iniziale euforia nasceva proprio dal fatto che

Nikola, con Iveco, punti a trasformare il settore dei truck negli Stati Uniti con motori elettrici e ad idrogeno.

Una volta avuta la panoramica dell'andamento generale di alcune aziende sul mercato, si prendono in considerazione solamente due aziende: Tesla e Nio.

Grafico #2: Confronto Nio-Tesla 2020-2021. Nio ha avuto performance di crescita maggiori



Fonte: Yahoo Finance

Il grafico #2 pone a confronto i titoli di Tesla e di Nio in un intervallo di tempo di un anno. Si può notare come entrambi i due titoli abbiano avuto una crescita enorme, nel periodo in analisi, con variazioni annuali che militano attorno a 700% per Tesla e a 1200% per Nio. L'effetto del Covid-19 sull'andamento dei titoli è stato negativo nei mesi da marzo ad aprile, ma una volta superate le vendite generalizzate degli investitori del periodo, si è assistito ad una performance di notevole rispetto. Gli investitori si sono concentrati sulle ampie prospettive di crescita del settore e su una saturazione del mercato, non ancora completo di offerta e domanda.

Grafico #3: Confronto Nio-Tesla dal 2019 al 2021

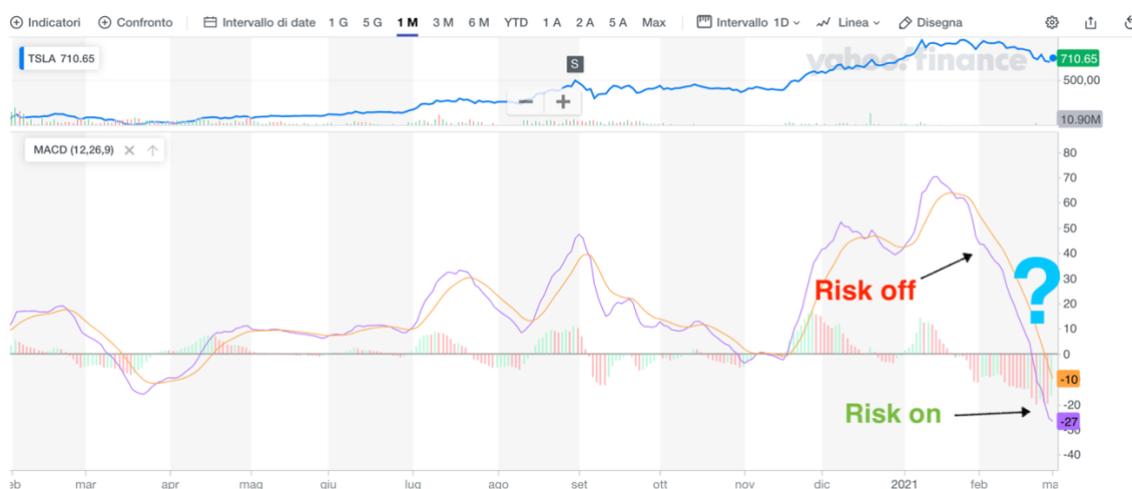


Fonte: Yahoo Finance

Come si può osservare dal grafico #3, un altro elemento che ha inciso sull'andamento molto volatile dei titoli è derivato dall'attesa delle elezioni in America ed è in quel periodo che i due titoli, fino ad ora molto correlati tra loro, si sono decorrelati: a fine settembre, per tutto ottobre e fino alla fine di dicembre, infatti, i due titoli hanno avuto sviluppi differenti. Si può notare dal grafico che l'incertezza delle elezioni, congiunte con l'ondata di pandemia e acque sempre più movimentate nell'ambito USA, hanno portato il titolo di Tesla ad avere una stabilizzazione nella sua crescita. Dall'altro lato, è proprio in questo periodo che Nio ha avuto maggiore successo sul mercato: *rumors* legati ad una presentazione di batterie "long life" con 1000 km di autonomia, una domanda di mercato che si è ampliata nel tempo e quindi un conseguente aumento di vendita, hanno portato il titolo letteralmente alle stelle. Il prezzo del titolo è arrivato da un minimo di circa \$2 durante lo scoppio della pandemia, per arrivare ad un valore di \$56,99 il 24 novembre 2020 e ad un picco massimo raggiunto di \$66,99 l'11 gennaio 2021.

Andando ad osservare un'analisi più tecnica si può vedere come l'andamento del MACD non sia facilmente interpretabile.

Grafico #4: Analisi indicatore MACD 2020/2021 Tesla



Fonte: Yahoo Finance

Nel grafico #4 è stato raffigurato l'andamento dell'indicatore MACD costruito sul titolo Tesla di riferimento. Si può osservare, nel breve periodo considerato, una situazione non del tutto chiara dell'andamento dello stesso indicatore che ha subito un continuo incrocio. Non sono stati presenti chiari trend rialzisti/ribassisti, e quindi di risk on o risk off, durante l'arco del 2020, ma l'andamento del titolo ha comunque continuato la sua crescita. Si può notare, però, un possibile trend più delineato proprio nel 2021: infatti, l'andamento da gennaio ad oggi è stato orientato su un'ottica di risk off in cui gli investitori avevano politiche più orientate alla vendita del titolo piuttosto che al suo acquisto. Il titolo azionario, salvo la prima settimana di gennaio in cui ha subito un rialzo, si è sistemato attorno a valori relativamente stabili (l'aumento di volatilità ha comunque portato percentuale di rialzi e ribassi abbastanza importanti) orientati verso un'ottica più ribassisti e quindi di risk off come può emergere anche dall'analisi del MACD. Incertezza nei mercati e volatilità in aumento stanno provocando creando effetti a montagne russe nel mondo finanziario che vengono accompagnati anche da un probabile giro di portafoglio degli investitori. Da questo indicatore è chiaro che il trend odierno è orientato su una potenziale ottica di risk off ma che potrebbe intravedere un'inversione verso il risk on qualora ci fossero notizie incoraggianti legate al settore e anche ai mercati in generale.

Grafico # 5: Analisi indicatore MACD 2020/2021 Tesla- aggiornato



Fonte: Yahoo Finance

Dal grafico # 5, si evince un aggiornamento dell'indicatore MACD ad oggi: come pronosticato il titolo ha avuto periodo piuttosto longevo in risk off salvo poi, attorno i primi di marzo, avere un inversione dell'indicatore verso un potenziale risk on. La situazione si complica perché quest'incrocio potrebbe determinare solamente la creazione di un falso positivo. Oggi i mercati, soprattutto causa vaccino del Coronavirus, sono ancora molto prudenti.

Per concludere l'analisi, questi titoli hanno avuto sviluppi speculativi poiché accompagnati da un mondo sempre più digitalizzato e orientato verso "scommesse" legate a personaggi influenti, come Elon Musk stesso, che hanno portato i trend a sovraperformare: sarà una bolla? Quello che si percepisce è una direzione ben delineata.

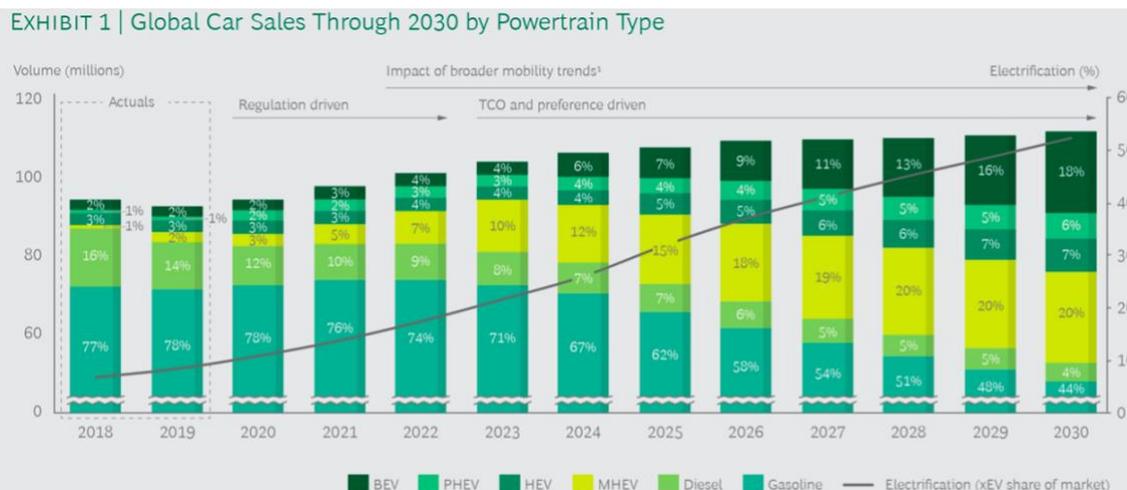
CONCLUSIONI E POSSIBILI SCENARI

Ci si appresta ora alla fase conclusiva del paper, nella quale, oltre a fornire una descrizione delle tendenze caratterizzanti il settore del automotive, si presenteranno possibili evoluzioni future dello scenario, evidenziando in particolare vantaggi e criticità.

In primo luogo, è possibile affermare come l'industria di produzione di veicoli, ma più in generale il discorso si potrebbe estendere all'intero sistema economico, sta sempre di più provando a convertirsi ad una soluzione incentrata sull'elettrico, fino a pochi anni fa considerato un fenomeno di nicchia. Aspetti legati al repentino cambiamento climatico in atto hanno portato le nazioni a cercare di rimediare ai danni che si stanno recando alla natura, mediante lo sviluppo di mezzi che non costituiscano impatti negativi sull'ambiente. Invero, la vendita di auto elettriche nel mondo sta vivendo una fase di accelerazione importante spinta sia da case automobilistiche "old", le quali pianificano sempre di più un ingresso in questo mercato cercando di convertire il loro modello di business da automobili a motore ad automobili a batterie, sia da case automobilistiche "new" incentrate direttamente sulla produzione di auto o mezzi full electric.

Molte nuove aziende di automotive sono nate circa 3-4 anni fa e, attraverso una pianificazione strategica orientata sull'environment, cercano di insediare i leader del settore: aziende come Rivian, Lucid, Byton, Xpeng, Nikola e Nio hanno come obiettivo quello di incamerare i più alti consensi da parte del pubblico per poter competere con Tesla e addirittura di superare case automobilistiche con un business che ha necessariamente bisogno di essere modificato. Infatti, società mature come Bmw, Volkswagen, Toyota e Stellantis hanno investito innumerevoli risorse per creare le proprie flotte di macchine EV, indiscutibilmente necessarie per competere con il cambiamento a cui sta andando incontro il pianeta. Volvo e General motors, ad esempio, hanno dichiarato di produrre solamente auto elettriche a zero emissioni entro il 2030-2035.

D'altronde, come evidenziato anche dal grafico sottostante, appare chiaro come il futuro "parlerà" sempre più elettrico, rendendo necessario, di conseguenza, uno sviluppo innovativo per tutti gli operatori che vorranno costruire con successo un business competitivo e vincente.



Fonte: Boston Consulting Group

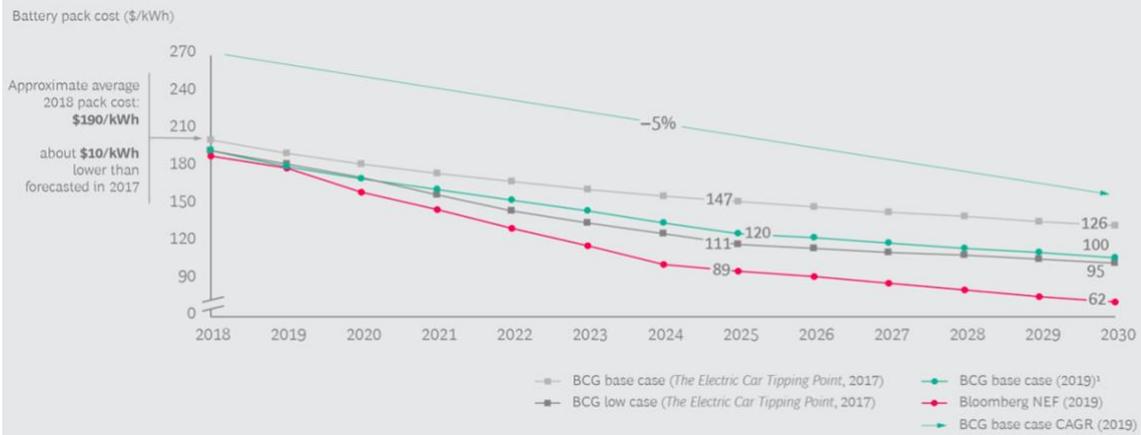
Il trend illustrato appare molto evidente: nel periodo d'analisi, i veicoli la cui fonte di alimentazione è da ricondurre, totalmente o in parte, al fattore elettricità vedranno una crescita consistente di vendite: con una quota di mercato del 33% nel 2018 che dovrebbe sostanzialmente raddoppiarsi nel 2030. In buona sostanza, un ribaltamento della situazione attuale, messo in risalto anche dalla linea di tendenza grigia inerente la crescita dell'automotive elettrico. In aggiunta a tali considerazioni, si accenna anche alla probabilità che aziende appartenenti potenzialmente ad altri settori, e non solo a quello dell'automotive, cercheranno di amplificare il proprio modello di business puntando ad una logica green dei veicoli: ad esempio *rumors* su Apple espongono la possibilità di una collaborazione dell'azienda di Cupertino, con probabile presentazione nel 2024, con società già all'interno del settore automobilistico come Hyundai o Nissan.

Tuttavia, a frenare parzialmente l'entusiasmo della corsa all'elettrico, vi sono alcune importanti considerazioni che si ritiene opportuno ricordare.

Innanzitutto, menzionando nuovamente il grafico sopra rappresentato, si richiama l'attenzione al fatto che buona parte dell'aumento della vendita di veicoli elettrici sarà giustificata da un incremento delle auto ibride (quindi con motori solo parzialmente elettrici, ma che essendo già uno sviluppo rispetto ai classici modelli tradizionali, sono stati convenzionalmente raggruppati nella categoria elettrico).

In secondo luogo si presenta un'analisi riguardante il costo le batterie, elemento chiave per una diffusione ancora più elevata delle auto elettriche.

EXHIBIT 2 | Battery Pack Costs Are Declining as Fast as in Our Most Aggressive 2017 Projection



Fonte: Boston Consulting Group

Dal grafico emerge una riduzione del costo delle batterie che è andata sempre di più in crescendo: l'analisi considera infatti un passaggio progressivo da \$ 190/kWh a circa \$ 120/kWh. Questo è derivato da una produzione di massa amplificata e da conseguenti economie di scala e di apprendimento che, oltre a far calare il prezzo delle batterie stesse, farà diminuire il prezzo delle auto che, ora come ora, è ancora piuttosto elevato e accessibile solamente ai clienti più benestanti. In USA, Biden ha anche previsto una rilocalizzazione della filiera delle batterie e questo potrebbe avere impatti ancora più amplificati a livello di riduzione dei costi. In Italia, ad esempio, sono stati costituiti anche numerosi incentivi pre-acquisto e incentivi post-acquisto di auto elettriche come l'esenzione dal pagamento del bollo. Lo sviluppo di questo mercato sembra ben indirizzato fatto salvo alcune problematiche che si potrebbero venire a verificare rispetto alla durata delle batterie stesse e il loro smaltimento, al loro surriscaldamento in giornate estive, alla diminuzione di performance delle stesse e con un conseguente costo da sostenere non irrilevante per la loro sostituzione.

Un'alternativa alle auto elettriche potrebbero essere le automobili a idrogeno, le quali immagazzinano il gas in bombole ad alta pressione e lo immettono in una pila a combustibile, detta anche fuel cell, che viene definito come il cuore dell'auto a idrogeno perché in essa avviene una reazione elettrochimica che genera elettricità e, allo "scarico", della semplice acqua.

Le automobili a idrogeno sono a tutti gli effetti veicoli elettrici perché l'elettricità prodotta aziona un motore elettrico che è collegato alle ruote. Infatti, hanno una batteria ad alta tensione che immagazzina l'energia prodotta dal motore in frenate, come d'altronde fanno le ibride e le elettriche convenzionali. Uno dei vantaggi principali delle auto a idrogeno è l'autonomia elevata e la velocità di ricarica. Mentre dall'altro lato della bilancia, si ha un rendimento minore rispetto a quello delle elettriche a batteria e la presenza di ingombranti e costose bombole ad alta pressione.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Canali C., IlSole24Ore: "*Auto elettriche e plug-in, vendite più che raddoppiate nel 2020*", 27/01/2021;

Canali C., IlSole24Ore: "*Auto, ecco i numeri in Europa: boom di elettriche ed ibride. Vw ID.3 è la e-car più venduta*", 27/11/2020;

Transport & Environment: "*Le auto elettriche triplicheranno la percentuale di mercato quest'anno. La maggior parte delle case automobilistiche è sulla buona strada per raggiungere gli obiettivi di emissioni dell'UE*", 12/10/2020;

Vance A., "*Elon Musk: Tesla, SpaceX e la sfida per un futuro fantastico*", Hoepli, Milano, 19/05/2015;

IlSole24Ore, "*Tesla vola oltre i 1.000 dollari a Wall Street. Musk accelera sul camion elettrico sulla scia di Nikola*", 10/06/2020;

Di Cristofaro C., IlSole24Ore: "*Fiammata di Cnh Industrial, corsa agli acquisti dopo il rally di Nikola a Wall Street*", 9/06/2020;

McGee P., Campbell P., Ortenca A., Financial Times: "*Lucid takes on Tesla as electric vehicle competition host up*", 25/01/2021;

IlSole24Ore: "*Li Auto, quarto trimestre boom per il suv ibrido ma seduta pesante al Nasdaq*", 25/02/2021;

Forbes: "*Lucid Motors verso la quotazione in Borsa tramite Spac in un accordo da 24 miliardi*", 23/02/2021;

IlSole24Ore: "*Lucid Motors verso l'Ipo, Klein e il fondo saudita incassano*", 23/02/2021;

IlSole24Ore: "*Lucid Motors, l'anti-Tesla in borsa a 15 miliardi senza aver venduto un'auto*", 08/02/2021;

IlSole24Ore: "*Nio Et7, nuova auto elettrica cinese con batterie allo stato solido*", 12/01/2021;

Gazzetta Motori: "*Nio: la <<Tesla cinese>> presenta l'auto con la batteria allo stato solido*", 17/01/2021;

Gazzetta Motori: "*Cina, auto elettriche: nel 2020 le vendite crescono del 30%*" 17/01/2021;;

Ansa.it Motori: "*Xpeng P7 Long Range, elettrica cinese sfida Tesla Model 3*", 22/01/2021;